



## progetto "Ricerca per Fare"

### L'apprendimento della lettura e della scrittura nel ritardo mentale: dalla fase prealfabetica a quella alfabetica

#### Descrizione del progetto

Il progetto è realizzato in collaborazione tra la Clinica di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza e l'Associazione Capiresi Down; si rivolge al primo Ciclo delle Scuole primarie degli Snodi della Brianza.

Esso si pone in continuità con quello realizzato nel 2007/08 per la scuola dell'infanzia: nell'anno in corso continuano i progetti individuali per bambini sia della Scuola dell'Infanzia che Primaria

Gli studi sull'apprendimento della letto-scrittura in età prescolare sono un importante riferimento per definire metodologie rieducative e didattiche in presenza di difficoltà cognitive da cause organiche o ambientali (ritardo mentale, ritardi del linguaggio, disturbi pervasivi dello sviluppo)

Attualmente i vari approcci teorici concordano nel distinguere la fase precoce prealfabetica o logografica (mediamente tra i 3 e i 5-6 anni) dalla successiva fase alfabetica che nella coincide con l'inizio della scolarizzazione. In questa seconda fase, sono ben conosciuti i processi che permettono il raggiungimento della conversione fonema-grafema: il bambino è in grado di differenziare l'aspetto sonoro della parola dal suo significato concreto, può pensare la parola come un'unità e contemporaneamente scomporla, ha raggiunto il livello operatorio e il concetto di reversibilità.

Meno diffuse sono le conoscenze sulla fase prealfabetica che inizia intorno ai tre anni, con la differenziazione tra la funzione dell'immagine e del testo scritto, e prosegue attraverso l'elaborazione di ipotesi sul collegamento tra i segni grafici e il loro significato. In questa fase la parola scritta non è collegata al suono, ma è ancorata al significato concreto e alle caratteristiche grafiche (forma e numerosità delle lettere); è estranea ogni ricerca di corrispondenza tra emissione sonora e scrittura. Si tratta di bambini che operano ancora secondo i processi del periodo preoperatorio, legati all'esperienza concreta.

Molti bambini con difficoltà cognitive e/o relazionali all'inizio della scolarizzazione si trovano ancora in fase prealfabetica: è necessario sviluppare proposte metodologiche che siano congruenti con le concezioni del singolo bambino che apprende, che partano dalle sue produzioni e dai suoi "errori"; occorre privilegiare l'attenzione al testo scritto come trasmissione di significati, evidenziare la stabilità della parola scritta, utilizzare la memorizzazione, cercare indici che permettano l'anticipazione. Vanno invece evitate in questa fase proposte basate che fanno riferimento ad un approccio alfabetico basato sulla sonorizzazione, anche nella forma semplificata del riconoscimento sillabico.

#### Obiettivi:

- creare una diffusione della formazione e dell'informazione in tutta l'interclasse
- sperimentare i suggerimenti dati dagli studi citati in alcune classi, con singoli bambini con ritardo mentale

#### Azioni e tempi

- 3 Incontri di Formazione aggiornamento per tutti gli insegnanti del primo ciclo - periodo Novembre-Gennaio  
Primo incontro giovedì 26 novembre 2009 ore 17.00-19.00  
Presso Clinica NPI Ospedale San Gerardo 12° piano Settore A
- Individuazione di 1-2 classi per plesso per intervento individualizzato con insegnanti e genitori da raccordare con la programmazione didattica della classe
- 3 incontri di verifica con i genitori e il personale educativo nel corso del progetto  
Periodo Febbraio-Maggio
- 2/3 osservazioni in classe (gennaio, maggio)
- Incontro conclusivo con tutti gli insegnanti dei plessi

#### Responsabile del progetto

Dott.ssa Marianna Balgera

#### Per informazioni e iscrizioni

Scrivere a [infocapirsidown@tiscali.it](mailto:infocapirsidown@tiscali.it) o chiamare il 333.6425399-338.8359912  
entro il 20 novembre 2009